



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO  
Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)  
Tel.: 085969273 - 08596812  
C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P  
PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it  
Sito WEB: www.omnicomprensivocsangelo.edu.it

ISTITUTO OMNICOMPENSIVO - CITTA' SANT'ANGELO  
Prot. 0006485 del 21/03/2026  
VII (Uscita)

**A tutto il Personale Docente ed ATA**

**Al Direttore S.G.A.**

**Alle Famiglie**

**Agli Studenti**

**Sito Web / Atti**

**Oggetto: Valutazione del rischio da aggressione – Integrazione al DVR e adozione del Protocollo Operativo.**

Si trasmette in allegato alla presente il documento di integrazione al **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, redatto ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008. Tale integrazione è finalizzata alla valutazione e alla prevenzione del rischio da aggressione a danno del personale scolastico (Docenti, Personale ATA, Educatori) nell'esercizio delle proprie funzioni.

Considerata la complessità del nostro Istituto Omnicomprensivo — che accoglie un'utenza eterogenea dalla scuola primaria fino ai cinque indirizzi liceali — si rende necessario un approccio sistematico per gestire sia le crisi comportamentali degli alunni che gli episodi di aggressività da parte di soggetti esterni.

### **Principali novità normative e tutele**

Si richiama l'attenzione di tutto il personale sulle recenti innovazioni legislative:

- Legge 4 marzo 2024, n. 25: Inasprisce le pene per aggressioni e oltraggio al personale scolastico, equiparando la tutela dei docenti e del personale ATA a quella dei **pubblici ufficiali**. Prevede sanzioni pecuniarie fino a 10.000 euro.
- D.L. 24 febbraio 2026, n. 23: Introduce l'**arresto in flagranza** per chi arreca lesioni al personale scolastico, equiparandone la tutela a quella del personale sanitario.
- L'articolo 11 del [decreto-legge 24 febbraio 2026, n. 23](#) che introduce nel nostro ordinamento, l'arresto in flagranza per chi arreca lesioni al personale scolastico, tutelandolo alla pari del personale sanitario.

### **Misure di Prevenzione e Comportamento**

L'Istituto ha adottato specifiche misure organizzative e di miglioramento che prevedono, tra l'altro:

1. Accesso ai locali consentito esclusivamente previa identificazione e registrazione.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO

Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)

Tel.: 085969273 - 08596812

C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P

PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it

Sito WEB: www.omnicomprensivocsangelo.edu.it

2. Colloqui con l'utenza preferibilmente su appuntamento e, ove possibile, in presenza di più operatori.
3. Obbligo di segnalazione tempestiva di ogni episodio di violenza (anche verbale o telefonica) alla Dirigenza per l'attivazione delle procedure di tutela.

Le inadempienze da parte del personale nell'applicazione dei protocolli di sicurezza e le trasgressioni da parte degli utenti saranno perseguite a norma di legge.

Confido nella consueta e attiva collaborazione di tutti per garantire un ambiente di lavoro e di apprendimento improntato al rispetto e alla sicurezza.

Seguono allegati presenti all'interno di questa comunicazione:

- **ALLEGATO 1: PREMESSA E QUADRO NORMATIVO**
- **ALLEGATO 2: COME NASCE IL PROTOCOLLO E FINALITÀ**
- **ALLEGATO 3: SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO**
- **MODULO A: Verbale di Descrizione Crisi Comportamentale (Studenti)**
- **MODULO B: Relazione Episodio di Aggressione (Adulti/Esterni)**
- **GUIDA** pensata per supportare il **Consiglio di Classe** nella redazione della **Relazione Osservativa Individuale**
- **ALLEGATO 4 AL DVR: VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA AGGRESSIONE - Ai sensi del D.Lgs. 81/08 – Tutela del personale scolastico**

**Materiali di studio e riflessione – allegati esterni.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Lorella Romano



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO

Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)

Tel.: 085969273 - 08596812

C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P

PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it

Sito WEB: [www.omnicomprensivocsangelo.edu.it](http://www.omnicomprensivocsangelo.edu.it)

## **ALLEGATO 1: PREMessa E QUADRO NORMATIVO**

Negli ultimi anni gli episodi di aggressione a scuola sono diventati più frequenti, ma mancano ancora sufficienti strumenti normativi adeguati ad affrontarli. È in vigore la Legge n. 25 del 4 marzo 2024, recante “Modifiche agli articoli 61, 336 e 341-bis del codice penale e altre disposizioni per la tutela della sicurezza del personale scolastico”, che prevede l’istituzione con apposito decreto, di cui al momento non si ha notizia, di un Osservatorio nazionale sulla sicurezza del personale scolastico, con compiti di monitoraggio, studio, informazione e sensibilizzazione e l’inasprimento delle pene per chi si rende protagonista di episodi di violenza nei confronti del personale scolastico.

La legge contempla la clausola di invarianza finanziaria e pertanto non sono previsti investimenti in quest’ambito. Non esistono al momento Linee Guida Nazionali né specifiche iniziative in ambito educativo per la prevenzione e la gestione degli episodi di violenza nelle scuole. Per tale motivo, i consulenti per la sicurezza suggeriscono di iniziare ad affrontare tale problema fruendo dell’esperienza già maturata nell’ambito lavorativo sanitario, da cui anche il presente protocollo in parte attinge.

La stessa Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro ha seguito l’evoluzione dei fenomeni di violenza nei vari comparti lavorativi, producendo il recente FACTSHEET n°47, specifico sulla “Prevenzione della violenza sul personale nel settore dell’istruzione”. In genere tutto il personale scolastico (assistenti amministrativi, collaboratori scolastici, etc.) è esposto agli atti di violenza, ma gli insegnanti sono maggiormente esposti per il loro contatto stretto con alunni e genitori. Si ritiene che il Dirigente scolastico, nella sua qualità di Datore di lavoro abbia il dovere di prevenire la violenza per quanto possibile. È parso perciò opportuno intraprendere una valutazione del rischio al fine di garantire al meglio la tutela degli alunni e del personale. Il presente Protocollo di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali e degli episodi di aggressione si configura come integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi per i vari plessi scolastici che costituiscono l’ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI CITTA’ SANT’ANGELO – PEIS00400Q.

Presso l’Istituto frequentano alunni con patologie certificate che danno luogo a crisi comportamentali, con rischi per la loro e l’altrui sicurezza, che devono essere correttamente gestite. Si ritiene che questo Fenomeno debba essere affrontato in modo sistematico, all’interno dell’ambiente scolastico, coinvolgendo il Dirigente Scolastico, il Direttore S.G.A., lo staff di dirigenza, i soggetti preposti alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e i lavoratori. Il presente protocollo si suddivide in due parti: nella prima si affrontano le problematiche comportamentali degli alunni e nella seconda le aggressioni da parte degli



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO  
Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)  
Tel.: 085969273 - 08596812  
C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P  
PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it  
Sito WEB: www.omnicomprensivocsangelo.edu.it

adulti. Per la prima parte, il Protocollo fa riferimento a studi sulla violenza negli ambienti di lavoro, in particolare gli ambienti scolastici, alle poche indicazioni normative esistenti anche per ambienti di lavoro diversi da quelli scolastici.

### **Definizione di violenza**

È necessario accostarsi a questa problematica avendo ben chiaro cosa si debba intendere per “violenza”. Secondo l'Agencia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro (Eu-Osha, “Violenza e molestie sul luogo di lavoro: un quadro europeo”, 2011), la violenza sul posto di lavoro comprende:

- Insulti e comportamenti incivili;
- minacce;
- forme di aggressione fisica o psicologica tali da mettere a repentaglio la salute, la sicurezza o il benessere dell'individuo;
- la presenza di una componente razziale o sessuale.

Il comportamento violento avviene spesso secondo una progressione che, partendo dall'uso di espressioni verbali aggressive, arriva fino a gesti estremi quali l'omicidio. La conoscenza di tale progressione (vedi figura sottostante) può consentire al personale di comprendere quanto accade e interrompere il corso degli eventi.

È dunque molto importante che il comportamento violento sia considerato e affrontato senza attenderne l'escalation e l'esplosione “fisica”, riconoscendolo fin dai suoi esordi verbali e meno eclatanti, che non devono mai e in nessun caso essere trascurati o sottovalutati. Il presente Protocollo di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali e degli episodi di aggressione è uno strumento organizzativo fondamentale per consentire alla scuola, intesa come comunità educante ed organizzazione istituzionale complessa, di affrontare le situazioni di crisi in modo specifico, organizzato e competente. Permette, inoltre, sia ai singoli alunni sia agli insegnanti di non ritrovarsi in balia degli accadimenti e, soprattutto, di delineare azioni e compiti per garantire la sicurezza di tutti.

La normativa sulla sicurezza scolastica impone la valutazione di "tutti i rischi", inclusi quelli derivanti da violenza esterna o stress lavoro-correlato.

- **Quadro Europeo:** L'Agencia Europea (EU-OSHA) definisce la violenza sul lavoro come insulti, minacce o aggressioni fisiche/psicologiche che mettono a repentaglio la salute o il benessere del lavoratore.



## ISTITUTO OMNICOMPRESIVO

Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)

Tel.: 085969273 - 08596812

C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P

PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it

Sito WEB: www.omnicomprensivocsangelo.edu.it

- **Progressione della violenza:** Il comportamento aggressivo segue spesso una scala che parte dalle espressioni verbali, passa per le minacce e il contatto fisico, fino a gesti estremi. Riconoscere i primi segnali è fondamentale per interrompere l'escalation.
- **Tutela Penale:** Oltre al D.Lgs. 81/08, il personale è protetto dall'art. 583-quater c.p. (aggravanti per lesioni) e dalle recenti riforme sul voto di condotta e sul bullismo (Legge 70/2024).

### ALLEGATO 2: COME NASCE IL PROTOCOLLO E FINALITÀ

Il presente protocollo nasce dall'esigenza di colmare l'assenza di linee guida nazionali specifiche per il settore educativo, attingendo alle migliori pratiche già maturate in ambito sanitario.

- **Contesto Omnicomprensivo:** L'Istituto deve gestire una pluralità di scenari: dalle crisi dirompenti in età evolutiva (Scuola Primaria/Secondaria) alle conflittualità relazionali nei contesti liceali (Linguistico, Scienze Umane, Economico-Sociale, Scienze Applicate, Sportivo).
- **Obiettivi:**
  1. **Prevenzione:** Ridurre la frequenza degli episodi tramite il monitoraggio dei "segnali sentinella".
  2. **Gestione:** Fornire procedure chiare su "cosa fare" durante una crisi comportamentale o un'aggressione di un adulto.
  3. **Supporto:** Garantire che nessuna vittima o testimone venga lasciato solo dopo l'evento.

### ALLEGATO 3: SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione è stata effettuata analizzando la probabilità (frequenza dei contatti, isolamento, gestione di utenza complessa) e il danno potenziale (fisico e psicologico).

- **Esito della valutazione:** Il rischio complessivo è valutato come **BASSO**, con possibilità di innalzamento a **MEDIO** in contesti specifici (es. gestione di alunni con gravi disabilità comportamentali o colloqui con genitori in situazioni di alta conflittualità).
- **Fattori di rischio identificati:**
  - Contatto diretto e frequente con il pubblico.



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO

Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)

Tel.: 085969273 - 08596812

C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P

PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it

Sito WEB: [www.omnicomprensivocsangelo.edu.it](http://www.omnicomprensivocsangelo.edu.it)

- Lavoro in condizioni di isolamento o orari prolungati (es. attività pomeridiane).
- Gestione di crisi comportamentali (ADHD, autismo, disturbi oppositivi).
- **Misure integrative previste:** Monitoraggio trimestrale degli eventi, formazione specifica del personale sulla "de-escalation" verbale e revisione periodica della strutturazione degli spazi per ridurre le tensioni



## MODULO A: Verbale di Descrizione Crisi Comportamentale (Studenti)

Da utilizzare in caso di crisi esplosive, comportamenti dirompenti o rischio per l'incolumità.

### 1. Dati Identificativi

- **Studente:** \_\_\_\_\_ **Classe/Sez:** \_\_\_\_\_
- **Ordine di Scuola:**
  - Primaria
  - Secondaria I Grado
  - Liceo (Indirizzo:  Ling.  Sc. Umane  Ec. Soc.  Sc. Appl.  Sportivo)
- **Data evento:** // \_\_\_\_ **Ora inizio:** \_\_\_\_ **Ora fine:** \_\_\_\_
- **Luogo:** (Aula, Palestra, Corridoio, Cortile, Esterno, etc.)

### 2. Analisi dell'Intensità e della Tipologia

Comportamento	Basso	Medio	Alto	Altissimo
Urla / Linguaggio inappropriato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lancio di oggetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Calci / Pugni contro oggetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aggressione fisica (verso compagni/personale)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autolesionismo (morsi, graffi, sbattere la testa)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### 3. Gestione dell'Emergenza

- **Chiamata 112/118 effettuata?**  SI  NO **Ora:** \_\_\_\_\_
- **Famiglia avvisata?**  SI  NO **Ora:** \_\_\_\_\_
- **Contenimento fisico necessario?**  SI  NO (Se sì, da parte di chi: \_\_\_\_\_)

### 4. Relazione Narrativa

- **Antefatto:** (Cosa stava facendo l'alunno? C'erano segnali di tensione?)



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO

Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)

Tel.: 085969273 - 08596812

C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P

PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it

Sito WEB: [www.omnicomprensivocsangelo.edu.it](http://www.omnicomprensivocsangelo.edu.it)

- **Descrizione della crisi e intervento:** (Strategie di de-escalation usate, reazione dei compagni, adulti intervenuti)
- **Esito:** (Comportamento post-crisi, rientro in classe o allontanamento)

NOTA: con l'espressione Crisi Comportamentale si intendono comportamenti esplosivi e dirompenti di aggressività fisica e verbale che uno studente presenta sia a scuola, sia a casa, sia nei contesti di vita. Si tratta di comportamenti che si esprimono soprattutto nella difficoltà di stare alle regole e nel mettere in atto condotte che possono comportare un rischio e creare danni alla persona stessa, agli altri (compagni, insegnanti, personale scolastico) e ai materiali scolastici. In genere, il soggetto che le manifesta mette in atto tali comportamenti perché questi rappresentano l'unica via di reazione per loro possibile. Tali condotte sono generate da una serie di difficoltà e/o da vere e proprie incapacità di comportarsi in altro modo.



## MODULO B: Relazione Episodio di Aggressione (Adulti/Esterni)

Da utilizzare per segnalare violenze, abusi o minacce (fisiche, verbali o telefoniche) da parte di terzi.

### 1. Dati del Segnalatore (Vittima)

- **Nome e Cognome:** \_\_\_\_\_
- **Ruolo:**  Docente  ATA  Collaboratore Scolastico  Altro
- **Plesso/Indirizzo di servizio:** \_\_\_\_\_

### 2. Dati dell'Aggressore (se noti)

- **Soggetto:**  Genitore  Utente esterno  Fornitore  Altro \_\_\_\_\_
- **Identità:** \_\_\_\_\_

### 3. Dettagli dell'Incidente

- **Data:** // \_\_\_\_ **Ora:** \_\_\_\_ **Luogo/Modalità:** (In presenza/Telefono/Mail)
- **Natura dell'aggressione:**
  - Verbale (Insulti, urla, intimidazioni)
  - Minaccia (anche non esplicita)
  - Fisica (Spinte, contatto, lancio di oggetti, lesioni)

### 4. Descrizione dei Fatti

*(Descrivere in dettaglio l'accaduto, riportando eventuali frasi pronunciate e il contesto in cui l'aggressione è maturata)*

---

---

### 5. Testimoni e Interventi

- **Testimoni presenti:** (Nomi e ruoli) \_\_\_\_\_
- **Richiesto intervento Forze dell'Ordine (112)?**  SI  NO



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO

Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)

Tel.: 085969273 - 08596812

C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P

PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it

Sito WEB: www.omnicomprensivocsangelo.edu.it

- **Sono presenti lesioni?** [ ] SI [ ] NO (Se sì, allegare referto Pronto Soccorso)

**Firma del Lavoratore** \_\_\_\_\_

---

**Nota per la compilazione:** Si ricorda che, ai sensi della Legge 25/2024 e del D.L. 23/2026, il personale scolastico è equiparato a Pubblico Ufficiale. Ogni episodio di aggressione fisica o verbale deve essere documentato per consentire alla Dirigenza di attivare le tutele legali previste.



Questa guida è pensata per supportare il **Consiglio di Classe** nella redazione della **Relazione Osservativa Individuale**, uno strumento fondamentale non solo per la sicurezza, ma per garantire un approccio educativo coerente e personalizzato.

## **Guida Operativa: Relazione Osservativa Individuale**

La Relazione Osservativa non è un semplice adempimento burocratico, ma un'integrazione dinamica al **PEI** o al **PDP** dell'alunno.

### **1. Quando deve essere redatta?**

La stesura deve avvenire tempestivamente in due casi specifici:

- **Al verificarsi della prima crisi comportamentale** durante l'anno scolastico.
- **All'ingresso a scuola** di un alunno già segnalato (dalla famiglia, dai curanti o dal precedente ordine di scuola) come soggetto a possibili crisi.

### **2. Cosa osservare: L'Analisi Funzionale**

Per compilare correttamente la relazione, non limitatevi a descrivere l'atto violento. Ponetevi la domanda guida: "**Cosa guadagna l'alunno da questo comportamento?**".

- **Individuate le carenze:** L'alunno ha difficoltà nella comunicazione, nel self-control o nella tolleranza alla frustrazione?.
- **Analizzate il contesto:** La crisi è scattata durante una transizione (es. cambio ora, spostamento in mensa)?.
- **Riconoscete i segnali sentinella:** Annotate i cambiamenti nel respiro, nel colore del volto o nell'agitazione motoria che precedono l'esplosione.

### **3. Elementi essenziali della Relazione**

Assicuratevi che il documento finale contenga i seguenti punti chiave:

Sezione	Cosa inserire
<b>Interventi Proattivi</b>	Attività per costruire un sentimento positivo di sé e degli altri (peer to peer, gruppi inclusivi).



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO  
Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)  
Tel.: 085969273 - 08596812  
C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P  
PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it  
Sito WEB: www.omnicomprensivocsangelo.edu.it

Sezione	Cosa inserire
Rinforzatori	Descrizione del sistema di "premi" per i comportamenti positivi (es. token economy).
Adattamenti Ambientali	Modifiche a tempi e spazi per creare un ambiente "friendly" e scaricare la tensione.
Contratto Educativo	Un nucleo chiaro ed essenziale di regole adatte al livello dell'alunno.
Stile Relazionale	Tecniche comunicative deflative e autorevoli, evitando approcci impositivi.

#### **Suggerimenti Metodologici ("Cosa fare" vs "Cosa evitare")**

Per una compilazione efficace e un intervento di successo, seguite queste linee guida derivate dal protocollo d'Istituto:

- **Evitate di chiedere "Perché fai così?":** Spesso l'alunno non è consapevole delle ragioni profonde della sua reazione.
- **Non identificate la persona con il suo comportamento:** Descrivete le azioni, non l'alunno (es. "ha lanciato un libro" invece di "è un violento").
- **Cambiate approccio se non funziona:** Se una strategia di de-escalation fallisce, non intensificatela, ma provatene una diversa.
- **Curate le transizioni:** Documentate come vengono gestiti i momenti di passaggio, dove la minore strutturazione aumenta il rischio di crisi.

**Promemoria per i Docenti dei Licei:** Anche per gli studenti più grandi (Scienze Umane, Sportivo, etc.), la crisi può derivare da una sofferenza profonda. Il linguaggio corporeo e le "correnti emozionali" sono spesso più efficaci delle spiegazioni verbali durante la fase acuta.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO  
Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)  
Tel.: 085969273 - 08596812  
C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P  
PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it  
Sito WEB: www.omnicomprensivocsangelo.edu.it

## **ALLEGATO AL DVR: VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA AGGRESSIONE**

### **Ai sensi del D.Lgs. 81/08 – Tutela del personale scolastico**

#### **PREMESSA:**

La normativa sul rischio aggressione a scuola si basa principalmente sul D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza), che impone al datore di lavoro (Dirigente Scolastico) la valutazione di tutti i rischi, inclusi quelli di natura violenta, e l'adozione di misure preventive.

Recenti riforme introducono inasprimenti penali per aggressioni al personale, la riforma del voto in condotta e misure rafforzate contro il bullismo.

#### **D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro):**

Obbliga a valutare i rischi legati a stress lavoro-correlato e violenze da parte di terzi (alunni/genitori), aggiornando il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

#### **Legge 70/2024 (Bullismo e Cyberbullismo):**

Estende le misure di prevenzione e contrasto del cyberbullismo a tutte le forme di bullismo, coinvolgendo attivamente le istituzioni scolastiche.

**Aggravanti Penali e Tutela Personale (DDL):** Introdotto l'art. 583-quater c.p. che prevede aggravanti speciali per lesioni al personale scolastico. Istituito l'Osservatorio nazionale sulla sicurezza del personale scolastico.

**Riforma del Voto di Condotta e Disciplina:** Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, con voto di condotta che incide sulla media e sull'esame di maturità, e sospensioni fino a 15 giorni con obbligo di attività di cittadinanza solidale.

**Responsabilità del Dirigente Scolastico:** Dovere di garantire un ambiente sicuro, vigilanza e attivazione di protocolli di emergenza in caso di crisi comportamentali.

**Obbligo di segnalazione:** Il personale aggredito deve segnalare tempestivamente l'episodio al Dirigente per l'avvio delle azioni di tutela.

Questi strumenti normativi mirano a proteggere l'incolumità fisica e psicologica del personale, contrastando comportamenti violenti e promuovendo la cultura del rispetto.

#### **Fonti:**

- Legge n. 25 del 4 marzo 2024, recante Modifiche agli articoli 61, 336 e 341-bis del codice penale e altre disposizioni per la tutela della sicurezza del personale scolastico.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO  
Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)  
Tel.: 085969273 - 08596812  
C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P  
PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it  
Sito WEB: www.omnicomprensivocsangelo.edu.it

- L'articolo 11 del [decreto-legge 24 febbraio 2026, n. 23](#) che introduce nel nostro ordinamento, l'arresto in flagranza per chi arreca lesioni al personale scolastico, tutelandolo alla pari del personale sanitario.
- Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, FACTSHEET n°47 sulla "Prevenzione della violenza sul personale nel settore dell'istruzione".
- Eu-Osha – Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, "Violenza e molestie sul luogo di lavoro: un quadro europeo", 2011.

L'aggressione in ambito scolastico è un problema in continua evoluzione. Ma sono ancora pochi gli strumenti normativi e le linee guida per effettuare la valutazione del rischio e garantire la tutela del personale.

Negli ultimi anni i docenti e molti operatori scolastici stanno incontrando nuove e imprevedibili difficoltà nell'espletamento della loro attività.

Alla cronica penuria di risorse umane e strutturali, si aggiunge il progressivo incremento dei livelli di aggressività che gli allievi e i familiari riversano spesso nei confronti del personale scolastico.

L'aggressività spesso si trasforma in episodi di violenza che ledono la dignità professionale del docente e degli operatori scolastici.

Il posto di lavoro viene quindi vissuto sempre più come altamente rischioso per la propria incolumità e di conseguenza lo stress di tali lavoratori aumenta progressivamente, incidendo pesantemente nella qualità del loro servizio.

## **IL PUNTO DI VISTA NORMATIVO**

Il 'rischio aggressione' è un fenomeno strettamente connesso con lo stress della persona: nella fase precedente l'aggressione, lo stress riguarda soprattutto lo 'status psicologico' del soggetto 'aggressore', mentre nella fase successiva l'aggressione, lo stress riguarda soprattutto lo 'status psicologico' della vittima.

Per tale motivo i primi sporadici tentativi a livello nazionale tesi ad affrontare in modo analitico il problema del 'rischio aggressione' sono stati fondati sull'esperienza già avviata per lo studio e l'analisi dello stress in ambito lavorativo.

In generale, si potrebbe considerare che i fenomeni di violenza e aggressione avvengono soprattutto a causa della presenza di interferenze di persone esterne che accedono a vario titolo negli ambienti di lavoro.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO

Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)

Tel.: 085969273 - 08596812

C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P

PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it

Sito WEB: www.omnicomprensivocsangelo.edu.it

Un importante documento prodotto dalla 'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE' - noto tra gli operatori della sicurezza con la denominazione 'DETERMINAZIONE 5 marzo 2008'- sottolinea che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno.

I termini 'violenza' e 'aggressione' non sono però presenti nel testo del D.Lgs.81/08, che norma la sicurezza dei lavoratori e degli ambienti di lavoro (T.U.S. Testo Unico Sicurezza), anche se appare ovvio che debbano essere considerati nella valutazione del rischio, in quanto il Datore di Lavoro è tenuto a valutare 'tutti i rischi' presenti sul luogo di lavoro.

Il D.Lgs.81/08 è sostanzialmente centrato sulla 'salvaguardia' del lavoratore e del suo posto di lavoro, pur considerando che nella lingua italiana con il termine 'sicurezza' si finiscono con il considerare due aspetti ben diversi che, in modo più appropriato, la lingua inglese definisce in modo separato: la 'safety', che identifica la sicurezza che si occupa della tutela fisica e morale dei lavoratori all'interno dell'azienda e dei clienti che a vario titolo frequentano i luoghi dove l'organizzazione svolge la propria attività, e la 'security', che invece identifica le tematiche concernenti la tutela del personale e dei beni aziendali dall'attacco di terzi.

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro ( <http://osha.europea.eu> ) si è invece occupata in modo esplicito del Rischio Aggressione producendo una serie 'factsheets', ovvero 'schede informative', consecutivi e tra loro collegati. Infatti per gli esperti di sicurezza il loro ordine cronologico non è casuale: la scheda informativa n°22 fornisce una guida all'applicazione della valutazione e della prevenzione dei rischi allo stress di origine lavorativa (dichiarando tale valutazione utile anche per affrontare le problematiche legate alle violenze sul posto di lavoro); mentre invece la scheda informativa n°23 tratta il tema della violenza 'interna' all'ambito lavorativo, ovvero le vessazioni (mobbing); infine la scheda informativa n°24 tratta il tema della violenza 'esterna', specificando che comprende generalmente <<gli insulti, le minacce o le forme di aggressione fisica o psicologica praticate sul lavoro da soggetti esterni all'organizzazione, ivi compresa la clientela, tali da mettere a repentaglio la salute, la sicurezza o il benessere di un individuo.>>.

In sostanza, per l'Agenzia europea la presenza del Rischio Aggressione è un dato di fatto sempre più certo e preoccupante.

Dalla lettura dei vari FACTSHEET si apprende che nell'Unione Europea, lo stress legato all'attività lavorativa è il problema di salute più diffuso sul posto di lavoro, dopo il mal di



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO

Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)

Tel.: 085969273 - 08596812

C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P

PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it

Sito WEB: [www.omnicomprensivocsangelo.edu.it](http://www.omnicomprensivocsangelo.edu.it)

schiena, che colpisce il 28% dei lavoratori dell'U.E.. Infatti lo stress legato all'attività lavorativa incide su oltre un quarto delle assenze di almeno 2 settimane dal luogo di lavoro sotto forma di vari problemi di salute connessi al lavoro e può essere un problema in un'azienda: un primo problema è quello dell'assenteismo, dovuto sia al frequente avvicendamento del personale che allo scarso controllo dei tempi di lavorazione come pure ai problemi disciplinari e agli atti vessatori dovuti alla comunicazione aggressiva e all'isolamento; un secondo problema è dovuto alla riduzione della produttività o della qualità del prodotto o del servizio, generati dagli infortuni, dal processo decisionale inadeguato; il terzo problema, infine, è dovuto all'aumento dei costi d'indennizzo o delle spese mediche, con rimando ai servizi sanitari.

Gli ambienti maggiormente a rischio si concentrano prevalentemente nel settore dei servizi, in particolare le organizzazioni che operano nei settori della sanità, dei trasporti, del commercio, della ristorazione, nel settore finanziario e dell'istruzione. Nei paesi dell'UE si cita spesso il settore delle cure sanitarie come uno dei più colpiti; tuttavia l'aumentare progressivo dei fenomeni di violenza negli istituti scolastici sta causando crescente preoccupazione.

Un'indagine condotta nell'ormai lontano 2000 nell'ambito dell'Unione europea ha mostrato che il 4% dei lavoratori è stato oggetto di violenza sul lavoro (ad opera di persone interne od esterne al posto di lavoro), e che inoltre il 12 % dei lavoratori del settore dell'istruzione ha riferito di aver subito intimidazioni.

Le conseguenze per il singolo variano notevolmente: dalla demotivazione allo svilimento del lavoro svolto, allo stress, all'assenteismo (ciò vale anche per chi è indirettamente vittima, chi assiste all'atto o all'episodio di violenza), ai danni alla salute fisica o psicologica.

Il FACTSHEET n°24, specifico sulla 'Violenza sul lavoro' segnala che la prevenzione degli effetti dannosi deve avvenire su due livelli: il primo livello è costituito dalla semplice prevenzione, o perlomeno dalla riduzione degli atti di violenza, mentre il secondo livello è costituito dalle forme di sostegno da prevedere e mettere a disposizione della vittima nel caso di episodi di violenza che si siano già verificati.

Inoltre viene sottolineato che la violenza può avere ripercussioni sull'insieme dell'organizzazione in quanto è difficile per chi lavora dare il meglio in un ambiente dominato dal timore e dal risentimento. Gli effetti negativi sull'organizzazione si tradurranno in maggiore assenteismo, perdita di motivazione e produttività, deterioramento dei rapporti di lavoro e difficoltà di assunzione.

In questo scenario già chiaramente articolato nel 2007 si era inserito il Ministero della Salute italiano, che già allora aveva iniziato a dimostrare una particolare sensibilità al problema, a



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO

Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)

Tel.: 085969273 - 08596812

C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P

PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it

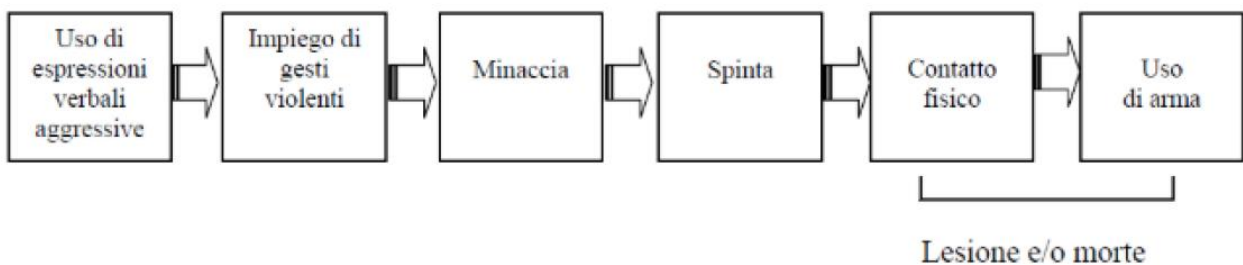
Sito WEB: www.omnicomprensivocsangelo.edu.it

causa dell'evidente aumento della violenza nell'ambito sanitario pubblico. Ma tale buon intento non è stato sostenuto in modo concreto e fattivo negli anni successivi ed ogni datore di lavoro, pubblico o privato, si è dovuto arrangiare in modo autonomo senza poter confidare in un sostegno istituzionale certo e significativo.

Infatti il Ministero si è sostanzialmente limitato a sviluppare delle raccomandazioni e dei protocolli facoltativi che tutt'ora costituiscono l'unica linea guida per le aziende sanitarie e per gli esperti di sicurezza che debbono confrontarsi con la valutazione dei rischi in ambito sanitario:

- la raccomandazione n°8 del novembre 2007, dedicata alla prevenzione dei comportamenti aggressivi e della violenza a danno degli operatori sanitari.
- il protocollo di monitoraggio degli eventi sentinella dell'ottobre 2009.

In particolare, la raccomandazione n°8 del novembre 2007 specifica che il comportamento violento avviene spesso in modo progressivo, come descritto nello schema seguente:



Le raccomandazioni del Ministero della Salute spiegano che la prevenzione degli atti di violenza contro i lavoratori richiede che l'organizzazione datoriale metta in atto un programma di prevenzione della violenza che dovrebbe comprendere, nell'ordine, l'elaborazione ed implementazione di un programma di prevenzione della violenza, la costituzione di un Gruppo di Lavoro in grado, a sua volta, di analizzare le situazioni lavorative, revisionare gli episodi di violenza segnalati e condurre indagini ad hoc presso il personale, con particolare attenzione all'analisi preventiva delle condizioni operative e dell'organizzazione nei servizi considerati maggiormente a rischio.

Secondo le linee guida, la prima fase di analisi e di studio del Gruppo di Lavoro deve necessariamente giungere alla fase successiva, nella quale saranno individuate opportune misure, sia preventive che protettive, quali adeguamenti strutturali e tecnologici, misure organizzative, formazione specifica del personale nella gestione degli episodi di violenza.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO  
Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)  
Tel.: 085969273 - 08596812  
C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P  
PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it  
Sito WEB: www.omnicomprensivocsangelo.edu.it

## **LA VIOLENZA A SCUOLA**

La violenza nelle scuole è un fenomeno in progressivo aumento, che si è però sviluppato successivamente a quello della violenza in ambito sanitario. L'articolo 11 del [decreto-legge 24 febbraio 2026, n. 23](#) introduce, nel nostro ordinamento, l'arresto in flagranza per chi arreca lesioni al personale scolastico, tutelandolo alla pari del personale sanitario, rafforzando le leggi n. 25/2024 e n. 150/2024, che avevano aggravato i delitti di violenza e minaccia contro il personale scolastico introducendo, tra l'altro, una specifica sanzione amministrativa in favore dell'istituzione scolastica. Nonostante ciò, gravi episodi di aggressione hanno dimostrato che l'inasprimento delle pene, da solo, non è sufficiente a interrompere la spirale di violenza verso chi rappresenta l'istituzione scolastica sul territorio.

### **La prima fase di analisi:**

- elaborazione ed implementazione di un programma di prevenzione della violenza
- analisi delle situazioni lavorative
- revisione degli episodi di violenza segnalati
- conduzione di indagini ad hoc presso il personale
- analisi preventiva delle condizioni operative e dell'organizzazione nei servizi considerati maggiormente a rischio

### **La seconda fase di individuazione delle misure preventive e protettive:**

- adeguamenti strutturali e tecnologici
- misure organizzative
- formazione specifica del personale nella gestione degli episodi di violenza.

La stessa 'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro' ha seguito l'evoluzione cronologica dei fenomeni di violenza nei vari comparti lavorativi, producendo il recente FACTSHEET n°47, specifico sulla 'Prevenzione della violenza sul personale nel settore dell'istruzione'.

In realtà la scheda informativa n°47, nel riprendere i concetti già espressi nella precedente scheda n°24, nel trattare l'ambito scolastico, segnala come il fenomeno diffuso della mancata denuncia degli episodi di violenza contribuisca a nascondere la reale portata del problema.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO  
Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)  
Tel.: 085969273 - 08596812  
C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P  
PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it  
Sito WEB: www.omnicomprensivocsangelo.edu.it

Molto spesso i lavoratori del settore dell'istruzione possono essere vittime di violenza perché gli aggressori li identificano con l'istituzione o il sistema.

In genere tutto il personale scolastico (assistenti amministrativi, collaboratori scolastici, etc.) è esposto agli atti di violenza. Ma gli insegnanti sono maggiormente esposti agli istinti aggressivi degli alunni, ex alunni e genitori.

In particolare la scheda indica tra le persone maggiormente esposte al rischio di violenza quelle il cui lavoro implica:

- trattare direttamente con gli alunni e/o con i loro tutori;
- lavorare sino a tardi e in condizioni di isolamento;
- effettuare prestazioni fuori sede o a domicilio;
- occuparsi di alunni che presentano particolari problematiche.

Le scuole hanno la responsabilità sociale di difendere i principi della dignità e del rispetto. I Dirigenti scolastici, nella loro qualità di Datori di lavoro, hanno inoltre il dovere giuridico di impedire la violenza. La scheda n°47 riferisce infatti che <<Le linee di condotta ufficiali della scuola e l'atteggiamento della direzione sono in questo senso importanti. L'adozione di alcune misure di base (quali l'elaborazione di una linea di condotta per i casi di violenza, procedure per la denuncia, formazione ed informazione) può contribuire ad instaurare, nel tempo, un clima organizzativo positivo, nel quale si conferisca adeguata importanza alla sicurezza ed alla dignità della persona.>>.

## **LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Nonostante le evidenti difficoltà che anche il consulente più esperto potrebbe trovare nello studio della valutazione del rischio aggressione, si ritiene opportuno considerare la possibilità di approcciare a tale problematica scomponendola nell'analisi dei due indicatori che notoriamente contribuiscono alla quantificazione di un 'Rischio': la probabilità (P) e il danno o magnitudo (D o M).

Tra i 'descrittori' che influiscono sulla probabilità si possono includere sia fattori interni che fattori esterni all'ambito lavorativo in esame, quali:

- il fattore tempo (l'attesa per il soddisfacimento di un bisogno, la durata del contatto tra la potenziale vittima e il potenziale aggressore)
- il fattore organizzativo (gli ordini discordanti o sperequati, la disorganizzazione, il lavoro in solitaria, etc.)



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO

Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)

Tel.: 085969273 - 08596812

C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P

PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it

Sito WEB: www.omnicomprensivocsangelo.edu.it

- il fattore istituzionale (leggi e norme rigide, vigilanza assidua degli organi preposti al controllo, le tasse elevate, etc.)
- il fattore sociale (lo status sociale, la lotta di classe, la crisi economica, etc.)
- il fattore sessuale (il modo di vestire, gli atteggiamenti, etc.)
- il fattore patologico (la confusione mentale, i problemi psichiatrici, ma anche la stanchezza e lo stress, etc.)
- il fattore persecutorio (il mobbing, lo stalking, etc.).

**Tra i 'descrittori' che influiscono sull'entità del danno si possono includere:**

- la tipologia di aggressione
- i motivi di aggressione
- l'ambiente\locale di lavoro
- la presenza di corpi\oggetti utilizzabili per offendere\colpire.

Successivamente alla prima quantificazione del 'Rischio Aggressione' (calcolato in funzione della Probabilità e del Danno), dovranno essere attivate sia le misure preventive e protettive e sia le procedure di vigilanza e di monitoraggio del Rischio.

Tale attività dovrà consentire la messa a punto del sistema di verifica e di ricalibratura del processo di valutazione inizialmente utilizzato, in modo da rendere il calcolo del rischio il più possibile dinamico e contestualizzato alla realtà lavorativa presa in esame e all'evoluzione degli accadimenti.

Il sistema di ricalibratura del processo di valutazione inizialmente utilizzato, consiste nel modificare i pesi degli indicatori di probabilità (P) e/o di danno (D), in modo da poter ricalcolare, ad ogni modifica intercorsa, il rischio residuo.

Tra le misure migliorative, si possono annoverare:

- l'attivazione della sorveglianza periodica sui corpi potenzialmente contundenti;
- l'eliminazione di parte o di tutti i corpi contundenti;
- l'attivazione di una procedura che preveda la presenza di altre persone a contatto solo uditivo, diretto o indiretto;
- l'attivazione di una procedura che preveda la presenza di altre persone a contatto sia visivo e sia uditivo;



## ISTITUTO OMNICOMPRESIVO

Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)

Tel.: 085969273 - 08596812

C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P

PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it

Sito WEB: [www.omnicomprensivocsangelo.edu.it](http://www.omnicomprensivocsangelo.edu.it)

- l'attivazione di procedura che preveda la presenza di altre persone a contatto fisico;
- l'intervento per costruire/migliorare le vie di fuga;
- l'intervento per ampliare i locali angusti;
- l'attività di formazione e addestramento finalizzati al miglioramento della capacità di controllo;
- l'attivazione della regolamentazione e del controllo degli accessi;
- l'aumento del personale nelle fasi più critiche in cui ci possono essere fenomeni di aggressività e violenza;
- l'attivazione e controllo periodico del divieto di assunzione di bevande alcoliche e di droghe;
- il controllo periodico del funzionamento delle serrature di cancelli, di porte e di finestre e relativa riparazione immediata;
- l'allestimento di un impianto antintrusione con programmazione di inserimento parziale a protezione di chi lavora in solitaria o effettua l'apertura mattutina;
- l'esposizione di cartelli e/o invio di circolari ai dipendenti e utenti, contenenti la tolleranza zero della Direzione agli atti di violenza;
- la predisposizione di un Team addestrato alla gestione delle situazioni a rischio – GOP Funzione Strumentale Benessere Organizzativo;
- l'informazione di tutti i dipendenti sulle procedure da rispettare e da attivare in caso di eventi violenti;
- l'attivazione del monitoraggio degli eventi violenti e degli eventi sentinella, con immediata individuazione e comunicazione delle misure da attivare;
- la sensibilizzazione del personale e degli utenti affinché vengano sempre segnalate minacce e/o aggressioni (Modulo di Segnalazione Eventi MSE);
- l'assicurazione al personale ed agli utenti (e relativo monitoraggio) che i tempi di attesa siano ridotti e segnalazione dei tempi di attesa necessari;
- lo scoramento del personale dall'indossare collane o usare stringhe per scarpe, allo scopo di prevenire un possibile strangolamento in situazioni critiche;
- l'eliminazione di corde, catene, quali per esempio quelle utilizzate per attivare gli sciacquoni dei wc;
- l'attivazione della Valutazione del Rischio per Differenze di Genere VRDG (genere, sesso, età, religione, provenienza, etc.);
- l'attivazione di procedura di controllo dei graffiti offensivi su arredi, muri interni ed esterni all'edificio (soprattutto dei wc e degli spogliatoi) con relativa immediata cancellazione;



## ISTITUTO OMNICOMPRESIVO

Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)

Tel.: 085969273 - 08596812

C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P

PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it

Sito WEB: [www.omnicomprensivocsangelo.edu.it](http://www.omnicomprensivocsangelo.edu.it)

- l'attivazione di procedura di cambio periodico dei codici dell'allarme antintrusione;
- l'attivazione della PCV (Politica aziendale Contro la Violenza);
- l'attivazione della PRP (Politica del Rispetto della Privacy);
- l'attivazione delle Disposizioni di Vigilanza per il personale;
- l'attivazione dell'assistenza prestata da associazioni di Volontari;
- la distribuzione dell'Opuscolo informativo sul rischio aggressione;
- la distribuzione dell'Opuscolo informativo sull'organizzazione e sui criteri di utilizzo della struttura scolastica;
- la distribuzione di questionari;
- l'attivazione del monitoraggio dei Rischi Psicosociali (Valutazione individuazione degli individui con Disagi Psicologici e Disturbi Comportamentali, etc.);

A tale riguardo nel FACTSHEET n°47 viene illustrata un lista di controllo che sottolinea quanto sia importante che:

- chi sia stato vittima di violenza, o ne sia stato testimone, non venga lasciato solo nelle ore successive l'evento;
- il personale direttivo si impegni personalmente, dimostrando la propria comprensione e fornendo supporto alla vittima;
- la vittima benefici di un sostegno psicologico sia nell'immediato sia nel prosieguo, nel caso di insorgenza di stress post-traumatico;
- la vittima riceva supporto nell'adempimento delle procedure amministrative e legali necessarie (ad es. per le modalità di denuncia dell'episodio);
- vengano informati gli altri colleghi;
- la valutazione dei rischi sia riesaminata, in modo tale da individuare l'eventuale necessità di ulteriori misure di sicurezza.

Le difficoltà della valutazione del rischio aggressione e dell'individuazione e adozione delle relative misure preventive e protettive potrebbero ridursi notevolmente se si riuscisse ad intervenire a risolvere innanzitutto il fenomeno sociale dell'evidente crisi della figura genitoriale.

Come afferma lo psichiatra Paolo Crepet nel commentare gli ultimi episodi di violenza degli alunni nei confronti di docenti e personale ATA: <<Siamo diventati genitori che dicono sempre di sì. Ma questo è sbagliato. Quando diventeranno grandi ci sarà qualcuno che gli dirà di no>>.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO  
Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)  
Tel.: 085969273 - 08596812  
C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P  
PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it  
Sito WEB: www.omnicomprensivocsangelo.edu.it

Quindi i giovani finiscono con il sentirsi dire i primi 'no' proprio a scuola dai loro insegnanti o dal personale ATA, e questo non lo accettano. Non lo accettano i giovani allievi e neppure i loro genitori.

Per tale motivo i docenti e il resto del personale scolastico dovranno affinare sempre più le loro competenze comunicative, trasformando, per così dire, **il loro 'no' quadrati in 'no' rotondi, eliminando, cioè, gli spigoli.**

Ma, come dice ancora Crepet, è indubbio che i 'no' ci debbano essere: << Far credere ai giovani che i loro errori non hanno conseguenze credo sia il metodo di gran lunga peggiore per educare le nuove generazioni.>>

## 1. OGGETTO E FINALITÀ

Il presente documento integra il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'Istituto, in ottemperanza all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008. L'obiettivo è analizzare e prevenire il rischio di aggressione (fisica, verbale o psicologica) a danno del personale scolastico durante lo svolgimento delle attività lavorative.

## 2. ANALISI DEL CONTESTO OPERATIVO

L'Istituto Omnicomprensivo presenta una struttura articolata che include:

- **Utenza differenziata:** Presenza quotidiana di minori (dalla Primaria ai Licei) e costante interazione con famiglie e pubblico esterno.
- **Complessità educativa:** Gestione di situazioni relazionali delicate e percorsi inclusivi complessi.
- **Logistica:** Pluralità di accessi ai plessi e momenti di significativo affollamento durante l'ingresso/uscita o eventi scolastici.

## 3. TIPOLOGIE DI RISCHIO CONSIDERATE

La valutazione prende in esame due macro-categorie di aggressione:

1. **Aggressione Relazionale (Rischio Prevalente):** Conflittualità derivante dal contatto con studenti, genitori/tutori o altri soggetti esterni. Include:
  - Aggressioni verbali (insulti, urla).



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO  
Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)  
Tel.: 085969273 - 08596812  
C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P  
PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it  
Sito WEB: www.omnicomprensivocsangelo.edu.it

- Minacce, anche non esplicite.
- Aggressioni fisiche (spinte, colpi, lancio di oggetti).

2. **Aggressione Predatoria (Rischio Secondario):** Eventi non legati alla didattica, come intrusioni esterne o atti vandalici.

#### 4. GRUPPI ESPOSTI AL RISCHIO

Il rischio è valutato per tutti i lavoratori che operano nell'Istituto:

- **Personale Docente:** Curricolare e di sostegno.
- **Personale ATA:** Collaboratori scolastici (front office e vigilanza) e personale amministrativo.
- **Dirigenza e Staff:** Dirigente Scolastico e collaboratori.
- **Esperti esterni:** Personale educativo e assistenti specialistici.

#### 5. ESITO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Scenario di Rischio	Livello Valutato	Fattori Determinanti
Aggressione Predatoria	TRASCURABILE / BASSO	Assenza di gestione di grandi somme di denaro; controllo accessi attivo.
Aggressione Relazionale	BASSO	Natura del servizio; sporadicità degli eventi pur nella loro plausibilità.
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	BASSO	Con possibile incremento a <b>MEDIO</b> in presenza di casi critici specifici.

#### 6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

##### Misure Organizzative e di Vigilanza

- **Controllo Accessi:** Presenza costante di un collaboratore scolastico/custode presso l'ingresso.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO  
Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)  
Tel.: 085969273 - 08596812  
C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P  
PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it  
Sito WEB: www.omnicomprensivocsangelo.edu.it

- **Identificazione:** Obbligo di identificazione per tutti i visitatori e tenuta del registro degli accessi.
- **Supporto Interno:** Procedura di supporto tra colleghi e coinvolgimento immediato della Dirigenza in situazioni critiche.

### Gestione delle Crisi Comportamentali

- **Inclusione:** Supporto mirato ai docenti di sostegno e fornitura di indicazioni operative specifiche per la gestione di alunni con comportamenti problematici.
- **Organizzazione:** Riduzione dell'isolamento del lavoratore durante lo svolgimento delle attività.

### Informazione e Formazione

- **Procedure:** Diffusione delle istruzioni sui comportamenti corretti da adottare.
- **Training:** Formazione specifica sulla gestione dei conflitti e sulla de-escalation dei comportamenti aggressivi.

## 7. MISURE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE

Per innalzare i livelli di sicurezza, l'Istituto prevede di:

1. Rafforzare l'accesso ai locali solo previa identificazione certa.
2. Svolgere i colloqui con i genitori **esclusivamente su appuntamento**.
3. Garantire la presenza di **più operatori** durante i colloqui potenzialmente critici.

## 8. MONITORAGGIO E RIESAME

La valutazione verrà aggiornata tempestivamente in caso di:

- Verifica di un'aggressione fisica o di una minaccia grave.
- Ripetizione di episodi di aggressività verbale.
- Modifiche sostanziali all'organizzazione scolastica.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO  
Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)  
Tel.: 085969273 - 08596812  
C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P  
PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it  
Sito WEB: www.omnicomprensivocsangelo.edu.it

Da affiggere nei locali dell'Istituto

In conformità al D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 25/2024. Il protocollo definisce le azioni preventive e operative per garantire la sicurezza dell'intera comunità educante.

## Sicurezza a Scuola: Protocollo di Gestione del Rischio Aggressione

### PREVENZIONE E TUTELA (PRIMA DELL'EVENTO)



#### Status di Pubblico Ufficiale

La Legge 25/2024 equipara il personale scolastico a Pubblico Ufficiale nelle sue funzioni.



#### Accesso e Identificazione

Ingresso consentito solo previa registrazione obbligatoria nel registro dei visitatori.



#### Riduzione dell'Isolamento

Svolgere i colloqui critici sempre in presenza di almeno due operatori.

### GESTIONE OPERATIVA E REPORTING (DURANTE E DOPO)



#### Strategie di De-escalation

Con gli studenti, privilegiare il contenimento emotivo e tecniche comunicative per abbassare la tensione.



#### Gestione Aggressioni Adulti

CALMA  
INTERROMPERE COLLOQUIO  
CHIAMARE IL 112 IN CASO DI PERICOLO



#### Obbligo di Documentazione

Compilare il Modulo A o B entro la giornata e informare il Dirigente.

### MODULI E SUPPORTO POST-EVENTO

Modulo	Destinatario	Azione Post-Evento
 Modulo A	 Studenti	 Tracciamento crisi comportamentale
 Modulo B	 Adulti	 Segnalazione aggressione fisica o verbale
 Supporto	 Vittime/ Testimoni	 Attivazione assistenza legale e psicologica

© NotebookLM

## ● SICUREZZA A SCUOLA: GESTIONE DEL RISCHIO AGGRESSIONE

### Sintesi delle procedure operative per il Personale Docente e ATA

L'Istituto tutela il proprio personale in conformità al D.Lgs. 81/2008. Si ricorda che, ai sensi della **Legge 25/2024**, il personale scolastico è equiparato a **Pubblico Ufficiale** nell'esercizio delle sue funzioni.

### ● 1. MISURE PREVENTIVE (Sempre attive)

Per ridurre la probabilità di eventi critici, attenersi alle seguenti disposizioni:

- **Accesso ai locali:** Consentito solo previa identificazione e registrazione obbligatoria nel registro dei visitatori.
- **Colloqui con l'utenza:** Da svolgersi esclusivamente su appuntamento.
- **Gestione incontri:** Evitare di restare soli; i colloqui potenzialmente critici devono prevedere la presenza di almeno due operatori.



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO  
Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)  
Tel.: 085969273 - 08596812  
C.F. 91111420682 – Cod. Mec. PEIS00400Q – Cod. Univoco UFDD4P  
PEO: peis00400q@istruzione.it - PEC: peis00400q@pec.istruzione.it  
Sito WEB: www.omnicomprensivocsangelo.edu.it

- **Riduzione isolamento:** Non operare in condizioni di isolamento fisico, assicurandosi che nelle vicinanze sia presente altro personale.

## ⚠ 2. GESTIONE DELLA CRITICITÀ (In fase di evento)

Qualora si manifesti un comportamento aggressivo, agire secondo i protocolli:

### In caso di Crisi Comportamentale (Studenti)

- **De-escalation:** Utilizzare tecniche comunicative per abbassare la tensione ed evitare di intensificare approcci fallimentari.
- **Contenimento:** Privilegiare il contenimento emotivo e ambientale (allontanamento dalla classe per calmarsi).
- **Holding:** Il contenimento fisico è l'ultima risorsa, da usare solo per l'incolumità immediata.

### In caso di Aggressione (Adulti)

- **Invito alla calma:** Se l'interlocutore alza la voce, invitarlo fermamente alla calma.
- **Interruzione:** Se l'atteggiamento persiste, dichiarare concluso il colloquio e invitare il soggetto a lasciare il plesso.
- **Emergenza:** Se il pericolo persiste o l'aggressione diventa fisica, chiamare immediatamente il **112**.

## 📄 3. OBBLIGHI POST-EVENTO

Ogni episodio di violenza, anche solo verbale o telefonica, deve essere tracciato:

1. **Segnalazione:** Il personale ha l'obbligo di informare tempestivamente il Dirigente Scolastico.
2. **Documentazione:** Compilare accuratamente il **Modulo A** (crisi studenti) o il **Modulo B** (aggressione adulti) entro la giornata.
3. **Supporto:** L'Istituto attiva procedure di sostegno psicologico e assistenza legale per le vittime e i testimoni.

**"La tolleranza zero verso gli atti di violenza è fondamentale per garantire la dignità e la sicurezza di tutta la comunità educante."**